

Mostra allestita alla Pinacoteca Provinciale Giaquinto

# In 80 opere Istanbul rende a Bari l'estro di De Mango

**BARI** - Sarà inaugurata domenica alla Pinacoteca Provinciale, intitolata al maestro Corrado Giaquinto, 'Dalla Puglia ad Istanbul'. Retrospectiva dedicata a Leonardo De Mango, artista di origini pugliesi, la cui carriera si è svolta quasi interamente in Turchia, dove è rimasto conservato il maggior numero delle sue opere. La mostra è curata dalla dottoressa Clara Gelao, sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica Italiana e della Presidenza del Parlamento Turchia, insieme alla grande Assemblea Nazionale di Turchia, al centro Yapi Kredi per le attività culturali, l'arte e l'editoria e alla sede di Istanbul dell'Istituto di Cultura Italiana. Una mostra composta da ottanta opere, raccolte tra le oltre cinquemila disperse in numerose collezioni private, di dimensioni e tecniche diverse, tra cui dipinti ad olio, acquerelli e disegni. La rassegna

nasce dalla volontà di approfondire la conoscenza del percorso artistico di uno dei tanti grandi 'emigranti' pugliesi che si sono fatti onore oltre i confini regionali. Ma anche un evento scaturito dal profondo interesse con il quale la Puglia, e Bari in particolare, guarda alla Turchia, un Paese di grande tradizione e cultura. Una lunga storia unisce i due Paesi, che oggi sfruttano un fecondo e continuo scambio di esperienze in tutti i settori, dal commercio alle attività produttive, all'arte figurativa, al cinema. Il pittore è nato a Bisceglie nel 1843. Dopo la sua prima formazione, sostanzialmente da autodidatta, studiò all'accademia delle Belle Arti di Napoli, grazie ad un sussidio della provincia di Bari. Qui ebbe l'occasione di conoscere celebri nomi della scuola napoletana dell'epoca e di apprendere tutte le tecniche di pit-



"Bayram yeri", opera di Leonardo De Mango esposta alla Pinacoteca di Bari

tura, in particolare di quella figurativa e paesaggistica. Partì alla volta del vicino oriente viaggiando e lavorando in Siria e in Egitto. Si stabilì definitivamente a Costantinopoli, che considerò sempre la sua patria adottiva, fino alla sua morte, nel 1930. Lontano dalle atmosfere sensuali e misteriose degli europei, l'Oriente di De Mango 'parla' con la voce mite del quotidiano: quella della placida risacca del Bosforo,

quella dell'accorato richiamo del muezzin alla preghiera e ancora quella del suono del flauto e dei tamburi del Bairam. La cerimonia di inaugurazione della retrospettiva, fissata per le 10,30 di domenica, sarà presieduta da Vincenzo Divella, Presidente della Regione Puglia. A seguire, sarà Roberta Ferrazza, dell'Istituto di Cultura Italiana di Istanbul, ad aprire una conversazione sull'artista.

**Giuseppe Chierico**